

## Guerra tra cardinali

### Becciu scrive all'accusatore Pell: «Parole infondate e offensive»

Volano gli stracci tra porporati, a margine del processo in Vaticano sulla gestione dei fondi della Segreteria di Stato. Il cardinale Angelo Becciu, ex sostituto per gli Affari Generali, imputato nel processo nato dall'acquisto del palazzo di Londra, ha scritto una durissima lettera al cardinale australiano George Pell, ex prefetto della Segreteria per l'Economia, assolto in patria in un processo per pedofilia, attribuendogli «argomenti offensivi» nei propri confronti, «pubbliche

provocazioni» e «ricostruzioni infondate». «Eminenza Reverendissima - esordisce la lettera aperta divulgata dall'avvocato di Becciu, Fabio Viglione - le scrivo perché ormai costretto dai suoi numerosi interventi su molti mezzi d'informazione che hanno a più riprese riguardato, purtroppo, la mia persona, con argomenti che ho sentito offensivi della mia dignità personale e del servizio ecclesiale che, con entusiasmo, obbedienza e fedeltà ho cercato di offrire, nei decenni, al Santo Padre e alla Chiesa».